ULTIME l'Unità NOTIZIE

MESSAGGIO D'AMICIZIA FRA DUE CITTA' VITTIME DELLA GUERRA

Il decennale del martirio di Hiroscima celebrato dai giovani convenuti a Varsavia

L'appassionato discorso di Matu Ogasi, un sopravvissuto - Un impegno solenne alla lotta per l'interdizione dell'atomica - Rappresentanti di 18 paesi ospiti della delegazione italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 6 — I rappresentanti della gioventù di tutto il mondo, riuniti a Varsavia per il Festival, hanno ricordato oggi, nel pomeriggio, il decimo anniversario dello sganciamento della prima bomba atomica su Hiroscima. Migliaia di giovani, interrotti i giochi e le spensierate baldorie, sono affluiti con le bandiere dei rispettivi paesi, nella piazza della città vecchia, gremita di varsaviesi.

Forse, nessuna manifestazione del Festival ha espresso, finora, come quella odierna, il senso più profondo dell'avvenimento che sta vivendo Varsavia; i giovani vogliono vivere in un clima di distensione, vogliono lavorare nella pace lontani dallo spettro della guerra e l'incubo della distruzione in massa. E' la difesa stessa della vita e di tutto ciò che ha creato l'umanità di duraturo, di bello e di utile che ha portato oggi il tricolore italiano accanto alla bianca bandiera del Giappone, il vessillo rosso del paese del socialismo a fianco del drappo a stelle e a strisce degli Stati Uniti d'America; tutte le bandiere di tutti i paesi a testimoniare la fede nell'umanità.

In questa piazza, che era una immensa distesa di macerie ed è diventata la gemma di Varsavia, il presidente della Federazione mondiale della gioventù democratica, Bruno Bernini, ha aperto la cerimonia ricordando che in tutto il mondo, oggi, sei agosto, i popoli, su proposta del Consiglio mondiale della pace, celebrano l'immane catastrofe che colpì Hiroscima. Tutti gli uomini amanti della pace esigono l'interdizione dell'arma atomica, il disarmo generale, la distensione internazionale, trattative nello spirito della conferenza di Ginevra. Nel possente coro di queste voci, primeggia la voce della gioventù del mondo intiero i cui rappresentanti, riuniti a Varsavia, esprimono la loro solidarietà con i fratelli giapponesi e con tutti gli altri popoli.

Dopo un discorso di saluto pronunciato, a nome del Consiglio mondiale della pace, da Alfredo Valera, accolto da un uragano di applausi, ha preso la parola il giovane Matu Ogasi, testimone oculare degli orrori di Hiroscima. Le parole appassionate di questo giovane giapponese, scampato alla più orribile delle morti, sono state tutte un appello alla fraternità, una esaltazione della vita che mezzi di sterminio, la cui potenza è incalcolabile, possono distruggere nel giro di pochi attimi.

Hanno parlato quindi un rappresentante degli Stati Uniti, il quale ha espresso il desiderio di pace della gioventù americana, un sovietico, un cinese, un indiano e altri oratori delegati dalla gioventù di vari paesi. Per ultimo si è avvicinato al microfono il presidente della organizzazione della gioventù varsaviese, il quale ha letto il testo di un messaggio che i giovani del Festival inviano alla conferenza per il divieto delle armi di sterminio in massa e per il disarmo che si è riunita oggi a Hiroscima.

« Venuti da tutto il mondo a questo gioioso incontro della amicizia e della pace — dice la lettera — vi inviamo calorosi saluti. Esigiamo l'interdizione dell'arma atomica e all'idrogeno. La vostra volontà è sorretta da milioni di firme raccolte dai giovani sotto l'appello di Vienna. Vogliamo la pace e la comprensione fra tutti i popoli, il disarmo, la cooperazione pacifica e l'impiego geniale delle scoperte del pensiero umano, per il benessere e la felicità dei popoli ».

Quando un coro ha intonato il canto « Mai più Hiroscima » un fremito ha percorso tutta la piazza. I giovani si sono presi per mano e, in quel gesto antico, tra le note solenni del canto della morte e della vita, hanno rinnovato la grande promessa che racchiude le speranze dell'umanità: « Mai più Hiroscima, perchè trionfino la vita e la pace ».

Come ho già detto, la manifestazione di oggi ha interrotto per alcune ore la gioiosa sarabanda del Festival che ha raggiunto uno dei culmini nel meraviglioso spettacolo offerto per le strade di Varsavia da più di 600 attori del circo, venuti nella capitale polacca dalla Cina, dall'Unione Sovietica, dalla Ungheria, dalla Repubblica democratica tedesca, ed ai quali si sono uniti i prestigiosi acrobati e giocolieri polacchi. E' stata una sensazionale rassegna di virtuosismo, coraggio e abilità. Una rappresentazione più unica che rara di tutto ciò che l'arte ha creato finora in questo campo.

Questa mattina, prima di recarsi alla manifestazione celebrativa per l'anniversario di Hiroscima, le ragazze italiane erano state le simpatiche animatrici di un incontro con fanciulle convenute nella sede della nostra delegazione in rappresentanza di 18 paesi, tra i quali l'India, la Germania, l'Inghilterra, la Svizzera, Cuba, la Spagna, la Romania, la Francia, Ceylon. Le nostre ragazze, che si sono dimostrate ottime e gentili padrone di casa, hanno offerto bibite e dolci ed hanno presentato una bellissima collezione di modelli per mattina, pomeriggio e sera eseguiti da sartine che lavorano presso grandi case di moda in Italia. Modelle graziosissime e spigliate sono state le stesse presentatrici le quali sono state applaudite con entusiasmo, specialmente dal folto pubblico maschile richiamato dall'insolito spettacolo. Terminata la sfilata dei modelli, sulla pedana sono salite bellissime fanciulle indiane e dell'isola di Ceylon avvolte in delicati vestiti di seta variopinta.

E per finire una doverosa precisazione: erroneamente, nella corrispondenza sulla parata che ha aperto il Festival ho comunicato che il discorso inaugurale è stato tenuto da Jaques Denis, anzichè, come era in realtà avvenuto, dal presidente della Federazione mondiale della gioventù democratica, Bruno Bernini.

VITO SANSONE

Volo di bianche colombe dalla città della strage

Aperta la conferenza mondiale contro l'impiego delle armi atomiche e termonucleari

HIROSCIMA, 6. — Alle otto e un quarto, stamattina, il fischio delle sirene, accompagnato dal suono a stormo delle campane, si è levato su Hiroscima, a ricordare il decimo anniversario della strage atomica che condusse a orribile morte centomila abitanti della città. Tutti si sono fermati in silenzio, a capo scoperto, nelle vie e nelle case; la vita intera della città si è arrestata per un lungo minuto.

Nel parco della pace, sulla sponda del fiume opposta a quella dove sorgono ancora, dopo dieci anni, le macerie che testimoniano la strage; davanti alla enorme stele che reca incisi i nomi delle vittime, con l'iscrizione: « Riposate in pace, voi morti, chè noi vivi non ripeteremo mai più l'errore », migliaia e migliaia di giapponesi, giunti da tutto il paese e ai quali si erano uniti stranieri provenienti da ogni parte del mondo, si sono riuniti per ricordare la data. Il parco era già affollatissimo alle otto. Un quarto d'ora dopo, terminato il minuto di silenzio, il sindaco di Hiroscima, ha pronunciato un breve discorso commemorativo, alla fine del quale ha messo in libertà cinquecento colombe bianche, simbolo di pace, che si sono allontanate in tutte le direzioni.

Poco dopo, è stata inaugurata solennemente la « conferenza mondiale contro l'impiego delle armi atomiche e termonucleari », che durerà tre giorni, ed alla quale partecipano duemila delegati giapponesi, e numerose delegazioni giunte da paesi stranieri. Da parte sovietica interverrà alla conferenza una delegazione diretta dal dott B. D. Petrov e dalla dottoressa Sctutova, direttrice dell'Istituto di pediatria di Leningrado.

Nel decennale dell'esplosione della prima bomba atomica, telegrammi e messaggi continuano a pervenire alla città martire da ogni parte del mondo. Messaggi sono giunti da parte del presidente del Consiglio giapponese, e dei presidenti delle due Assemblee parlamentari. Ma particolarmente significativo è il messaggio inviato alla popolazione di Hiroscima da una organizzazione pacifista degli Stati Uniti, la « Lega dei resistenti alla guerra ». Un corteo di newyorkesi ha sfilato oggi, su invito di questa organizzazione, per le vie della metropoli americana, recando cartelli in cui si condanna la strage atomica di dieci anni or sono; fino alla sede del consolato generale giapponese. Uno dei dirigenti della Lega, Tuste, e una redattrice del giornale *Catholic Worker* hanno consegnato al console il messaggio nel quale è detto: « In questo decimo anniversario del bombardamento atomico di Hiroscima gli scriventi vogliono ricordare agli abitanti di quella città che esistono degli americani i quali non hanno mai perdonato quell'azione atroce e che, al suo pensiero, sono tuttora pieni di vergogna ».

Delegazione commerciale giapponese nell'URSS

PECHINO, 6. — Radio Tokio informa che la Associazione giapponese per lo sviluppo del commercio internazionale e la Associazione per il commercio sovietico-giapponese hanno deciso, aderendo all'invito della Camera di Commercio della URSS, di inviare nel prossimo settembre una delegazione commerciale nell'Unione Sovietica.

Dei 20 esperti che faranno parte della delegazione, sedici saranno rappresentanti di società private e quattro rappresenteranno le maggiori organizzazioni commerciali giapponesi.

Manifestazioni a Calcutta per la liberazione di Goa

CALCUTTA, 6. — Circa cinquemila persone sono sfilate ieri sera a alcutta reclamando una « azione diretta del governo indiano » per liberare i territori indo-portoghesi di Goa, Daman e Diu. La folla ha manifestato dinanzi alla residenza del console portoghese.

Noto collaudatore inglese costretto ad un atterraggio di fortuna

LONDRA, 6. — Il noto collaudatore aeronautico inglese Neville Duke è stato costretto oggi ad un atterraggio forzato presso la base navale di Portsmouth. Il suo apparecchio è rimasto gravemente danneggiato, ma egli ne è uscito completamente indenne.

Tornano in Ungheria

Otto profughi ungheresi che risiedevano in Italia hanno lasciato il campo profughi per far ritorno in patria beneficiando del decreto di amnistia promulgato in occasione del decimo anniversario della liberazione dell'Ungheria. Al momento di lasciare Roma essi hanno dichiarato: «ora che abbiamo avuto modo di conoscere l'inganno della propaganda occidentale, siamo lieti di tornare a lavorare in patria»

IL MARTIRIO DEI CERVI SI RIPETE NEL NORD AFRICA

Sette fratelli algerini fucilati dai francesi

13 morti in Tunisia - Misure eccezionali prese dai colonialisti in Marocco per l'anniversario della deportazione del sultano Ben Iussef

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 6 — Sette fratelli algerini, trovati in possesso di armi nei pressi del villaggio di Douar Kebil, sono stati fucilati da un reparto della Legione straniera. Le forze colonialiste avevano intrapreso un rastrellamento in forze, quando da una delle case del villaggio sono usciti sette uomini che hanno tentato la fuga. Inseguiti dal fuoco dei legionari hanno risposto ferendo un ufficiale e sei soldati. Circondati sono stati costretti ad arrendersi avendo terminato le munizioni. Interrogati hanno dichiarato di essere sette fratelli e di appartenere al movimento di liberazione. Il comandante francese ha ordinato che fossero fucilati sul posto e la esecuzione è stata immediatamente eseguita.

Le truppe francesi hanno commesso sempre nella giornata di ieri un altro crimine nel villaggio di Krobus nella provincia di Constantine, dove l'azione dei reparti del movimento di liberazione è particolarmente intensa. Circondato il villaggio sono state perquisite tutte le case e interrogate 400 persone. Durante l'interrogatorio tre algerini sono stati trovati sprovvisti di documenti e sono stati immediatamente fucilati.

Un reparto di partigiani algerini si è scontrato, infine, in territorio tunisino a 30 chilometri da Kesserine con la Legione straniera. Nello scontro si sono avuti tredici morti e undici feriti.

A Batna, nel Marocco, un gruppo di partigiani ha attaccato ieri sera un convoglio della Legione straniera composto di due camion carichi di truppa, di un'auto e scortato da un'autoblinda. Dopo un breve ma intenso scambio di raffiche di armi automatiche i partigiani si sono ritirati. Le truppe francesi hanno lamentato cinque feriti e la distruzione di un autocarro.

Le autorità francesi stanno intanto prendendo nel Marocco misure eccezionali per impedire manifestazioni di simpatia a favore del sultano deposto Ben Youssef in occasione dell'anniversario della sua deportazione che ricorre il 20 agosto.

Truppe motorizzate e corazzate stanno affluendo a Marrakese, a Mekres e nei centri principali del Marocco. A Casablanca e a Rabat i quartieri indigeni, tuttora circondati, vengono sottoposti a quotidiani rastrellamenti da parte di pattuglie corazzate. In tutte le città marocchine la polizia controlla giorno e notte le mosse di quei cittadini che essa ritiene appartengano al movimento di liberazione. Arresti sono annunciati un po' dovunque. Anche a Parigi la sorveglianza del quartiere La Chapelle, dove vivono decine di migliaia di nord-africani, è stata intensificata.

Questa mattina un vasto rastrellamento è stato effettuato nel celebre « mercato delle pulci » che si trova in un quartiere di Clignancourt e quello di Saint Quen. Un forte numero di poliziotti in divisa e in borghese, giunti sul posto su automezzi muniti di radio, ha circondato la vasta zona iniziando il controllo dei documenti dei nord-africani i quali esercitano in quel mercato i loro traffici di compra-vendita. Alcune decine di marocchini, tunisini e algerini sono stati fermati.

VICE

Telegramma della F.S.M. al Presidente Coty

VIENNA, 6. — La Federazione Sindacale Mondiale (FMS) ha inviato al Presidente della Repubblica francese il seguente telegramma:

« Il 13 maggio e la notte del 27 maggio la polizia e reparti militari hanno attaccato la popolazione di Duala (Camerun). In conseguenza di questi attacchi si sono avuti 100 morti e più di 1000 feriti. Trecentocinquanta persone sono state arrestate. Molte abitazioni sono state bruciate.

Tra gli altri è stato arrestato Ngom, membro del comitato esecutivo della FSM e segretario generale della Confederazione sindacale del Camerun.

Prima di essere incarcerato egli è stato brutalmente percosso dalle criminali forze di polizia. A Ngom sono contestati gravissimi capi d'accusa; ma noi che lo conosciamo bene siamo certi della sua innocenza.

In rapporto a questi fatti la FSM leva la sua energica protesta e si rivolge a voi perchè esercitiate la vostra influenza sulle autorità del Camerun. Queste autorità sono responsabili della flagrante violazione dei più elementari diritti civili; queste autorità hanno violato non solo i principi sanciti nella Carta delle Nazioni Unite, ma anche la Costituzione francese.

La FSM nutre la certezza che voi, considerando la situazione che è venuta a crearsi nel Camerun, adotterete le misure necessarie per porre fine alla legge del manganello ed alla violenza esercitata contro la popolazione del Camerun e per rilasciare Ngom e gli altri dirigenti sindacali ».

ORRIBILE DELITTO NEI SOBBORGHI DI LONDRA

Il figlio dell'ex capo della squadra omicidi uccide a martellate la moglie e la figlia

La confessione del criminale di fronte al funzionario di Scotland Yard che era succeduto da due settimane a suo padre - La ricostruzione dell'efferato assassinio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 6. — *Un orribile delitto, che non mancherà di impressionare fortemente l'opinione pubblica inglese sia per i protagonisti che per la brutalità con il quale è stato commesso, è stato scoperto ieri sera dalla polizia in un sobborgo di Londra.*

In virtù di tale scoperta James Chapman, figlio del capo della squadra omicidi di Scotland Yard deceduto 15 giorni fa, è stato accusato di avere assassinato la moglie, Irene Grace e la loro figlia Corinne, di 13 mesi, entrambe colpite a martellate prima di essere strangolate.

Il dramma è stato scoperto ieri sera. Alcune grida femminili avevano posto in allarme il vicinato di una strada di Orpington (Kent) dove gli Chapmann risiedevano e qualcuno avvertì subito la polizia. Gli agenti accorsi dovettero sfondare la porta del grazioso «cottage» abitato dal figlio e dalla nuora di colui che, ancora recentemente, era considerato uno degli « assi » di Scotland Yard.

Giunti nella stanza da bagno, gli agenti si sono trovati di fronte a uno spettacolo orrendo: Irene Grace Chapmann di 30 anni e la sua bambina giacevano, in un lago di sangue, dentro la vasca. A terra l'arma con la quale il duplice delitto era stato consumato: un martello. James Chapmann era irreperibile.

La polizia doveva rintracciarlo più tardi a Brighton e ricondurlo, questa mattina, a Orpington « come testimone». Diverse ore di interrogatorio sono state necessarie ai collaboratori dell'ex capo della sezione omicidi di Scotland Yard per riunire, contro il figlio di quest'ultimo, gli elementi di accusa.

« Ho usato un martello — ha detto infine Chapmann — ho colpito la bambina forse tre volte e mia moglie, se ben ricordo, due volte. Poi ho aperto il rubinetto della vasca da bagno ».

James Chapmann ha confessato il suo delitto nella nottata fra venerdì e sabato dopo un lungo interrogatorio, al nuovo capo della sezione omicidi di Scotland Yard, Jack Capstick, già collaboratore del padre di Chapmann del quale ha preso il posto due settimane fa, dopo la sua morte. La confessione di Chapmann è stata letta oggi davanti al tribunale di Bromley che dopo una seduta di una decina di minuti lo ha ritenuto colpevole.

Il giovane insegnante ha mantenuto un atteggiamento impassibile e si è rifiutato di spiegare le ragioni del suo duplice delitto. Il suo caso è stato rinviato alla Corte di Assise che molto probabilmente lo condannerà a morte, a meno che i medici non lo dichiarino irresponsabile delle sue azioni.

Il commissario Capstick appariva il più commosso fra tutte le persone che hanno assistito all'udienza. Solo due settimane fa, ai funerali del commissario Chapmann Capstick esprimeva allo Chapmann le sue condoglianze.

VICE

Duclos è giunto ieri a Mosca

MOSCA, 6. — Jacques Duclos, segretario del Partito comunista francese, è giunto ieri sera a Mosca, per trascorrervi un periodo di vacanze.

Radiotelescopi nell'URSS per captare le radiazioni del sole e della luna

Cavie inviate nella stratosfera in pallone sono tornate sulla superficie terrestre

COPENAGHEN, 6. — Radio Mosca ha reso noto oggi che scienziati sovietici hanno impiantato alcuni radio-telescopi presso l'osservatorio di Pulkovo e che i primi radiosegnali sono stati già ricevuti in provenienza dalla luna e dal sole.

« L'osservatorio centrale di Pulkovo è stato equipaggiato con i primi esemplari di radiotelescopi — ha detto l'emittente sovietica. Si tratta di apparecchi muniti di un riflettore del diametro di quattro metri, il quale concentra le radiazioni provenienti dalla luna, dal sole ecc. su antenne e le trasmette, in tal modo, al ricevitore. Dalla luna e dal sole sono già stati ricevuti i primi radio - segnali. Queste osservazioni consentono di ottenere nuovi dati sui corpi celesti e sui processi fisici che si verificano su di essi. Va tenuto conto, a tale proposito anche del fatto che le osservazioni possono venire compiute di giorno o di notte, con qualsiasi tempo.

« In particolare, le ricerche sulle radiazioni solari contribuiscono agli studi dei fenomeni i quali influenzano la atmosfera terrestre e permettono di prevedere eventi come le tempeste magnetiche e le interruzioni nelle ricezioni radio. Lo studio delle radiazioni lunari presenta un interesse speciale in rapporto col problema delle comunicazioni interplanetarie. E' in corso a Pulkovo la costruzione di un edificio speciale per la sezione preposta alla radio - astronomia; in esso verrà esposta una nuova antenna, concepita secondo un disegno originale, che sarà applicata ai prossimi radiotelescopi dell'osservatorio ».

Da Minneapolis, nel Minnesota, si è invece appreso che una piccola navicella, la quale ha trasportato nella stratosfera, durante ventisei ore e mezza, un certo numero di femmine di animali in stato interessante, ha atterrato a mezzo di paracadute stamane nei pressi di Sherwood, nel Dakota settentrionale. Sospesa ad un grosso pallone, la navicella era stata lanciata ieri da International Falls nel Minnesota, nel quadro di ricerche condotte per conto dell'aviazione, allo scopo di accertare gli effetti della radiazione cosmica su animali i quali siano esposti alla radiazione stessa per lunghi periodi.

Non si sa ancora se gli animali rinchiusi nel grande involucro di forma sferica (e saliti con esso ad un'altitudine di oltre trenta chilometri) siano sopravvissuti, o, comunque, abbiano subito conseguenze nocive; si attende infatti l'arrivo degli esperti i quali debbono prendere in consegna la navicella con il suo contenuto. I piloti di un aereo il quale ha seguito la rotta della navicella hanno comunque riferito che questa ultima sembra avere preso terra in buone condizioni.

Stroncato in Canadà un grosso traffico di droghe

TORONTO, 6 — Con l'arresto di due uomini ed una donna trovati in possesso di eroina ed oppio per un valore di oltre un milione di dollari (pari ad oltre 660 milioni di lire) la polizia a cavallo canadese ritiene di aver praticamente annientato una grossa organizzazione per il traffico degli stupefacenti tra il Canadà ed alcuni Paesi europei.

Gli arrestati, Jacob Rosenblat di 52 anni, Jack Goldhar di 48 e Hannelore Rosenbloom di 23 anni sono stati sorpresi mentre stavano sistemando in un appartamento preso in affitto a Toronto l'ultimo quantitativo di merce ricevuto dalla Francia e dalla Germania. Si ritiene che gli stupefacenti — tre chili in tutto — dovessero poi essere spediti in altre città canadesi per la confezione in bustine da vendere al minuto

Le indagini si iniziarono nove mesi or sono, quando la polizia apprese che alcuni abitanti di Toronto e di Montreal notoriamente dediti agli stupefacenti, che fino ad allora si erano riforniti da trafficanti che ricevevano la merce da Stati Uniti e Messico, avevano cominciato a far ricorso ad una nuova organizzazione.

Con l'aiuto dell'Interpol, fu posibile identificare il porto francese da cui gli stupefacenti, provenienti anche dalla Germania, venivano spediti; i due uomini ora tratti in arresto erano tornati a Toronto dall'Europa alcune settimane or sono, e dopo il loro ritorno erano stati sottoposti ad attenta sorveglianza. La polizia si è rifiutata di fornire altri particolari, e di dire se siano previsti nuovi arresti. Si tratta comunque della più grossa operazione condotta a termine nel Canadà da 50 anni a questa parte.

Scomparse in Alto Adige due ragazze inglesi

INNSBRUCK, 6. — Sono scomparse, probabilmente sulle montagne Tirolesi o su quelle Alto Atesine, due signorine di nazionalità britannica; l'infermiera Esme Mc William, di 25 anni, munita di passaporto australiano, e Olive Milligan, di 23 anni, segretaria, con passaporto della Nuova Zelanda.

Estrazioni del Lotto del 6 agosto 1955

BARI	43	48	76	88	53
CAGLIARI	48	88	82	1	68
FIRENZE	13	83	88	37	89
GENOVA	25	71	24	61	59
MILANO	72	2	41	16	11
NAPOLI	83	28	33	51	86
PALERMO	61	70	82	26	30
ROMA	22	67	27	11	48
TORINO	5	57	16	4	35
VENEZIA	89	40	78	27	43

Due scolari tentano di corrompere un ministro

LAGOS, 6 — Due alunni della scuola battista di Okuagbe, nella Nigeria occidentale, sono stati condannati da un tribunale per i minorenni per avere tentato di corrompere con denaro il ministro della Istruzione della Nigeria occidentale. Nello scorso dicembre essi inviarono al ministro un vaglia postale di dieci scellini accompagnandolo con una lettera nella quale chiedevano candidamente al ministro stesso di interessarsi perchè, grazie ad una energica « spinta », fosse loro possibile ottenere il diploma di proscioglimento alla fine dell'anno scolastico. I due ammettevano francamente di non potere sperare di arrivare a tale risultato con le loro sole forze. Non avendo ricevuto alcun riscontro, essi inviarono qualche tempo dopo al ministro un nuovo vaglia di cinque scellini e scrissero una seconda lettera nella quale si scusarono dell'errore commesso la volta precedente allorquando — secondo quanto credettero di potere dedurre dal silenzio del destinatario — avevano inviato a quest'ultimo una somma evidentemente insufficiente.

Dinanzi alla tenacia — o all'inverosimile ingenuità — dei due scolari non è rimasto altro da fare, al ministro, se non denunciare gli sconsiderati.

PIETRO INGRAO direttore
Andrea Pirandello vice dir. resp
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 Roma

Ciandra Bose non digiuna

« Incontro giovanile italo cinese »: questo è il titolo che sul Popolo ha colpito la nostra attenzione. Abbiamo letto, nel vederlo, che anche l'organo della D.C. riporta tale notizia o commento, magari malevolo, dell'incontro avvenuto qualche giorno fa a Varsavia, fra i delegati italiani e cinesi presenti al Festival mondiale della gioventù.

Ecco, invece, di che si tratta (riportiamo integralmente quanto pubblica il Popolo):

« Nella sede centrale del Movimento giovanile ha avuto luogo ieri un incontro fra i dirigenti nazionali del Movimento e i dirigenti delle organizzazioni giovanili della Repubblica Cinese, giunti a Roma da Formosa.

« Hanno partecipato all'incontro il leader del giovani del Partito del Kuomintang, Chuan-Kai Jeng il presidente dell'Associazione cinese degli studenti, Fredrick F. Chen, il direttore dell'Associazione degli scrittori e dirigente del "China Youth Corps for Anti-Communist and National Salvation", Pao Iseng-Fang ed altri giovani leaders politici della Repubblica asiatica.

« Per il Movimento giovanile era presente il delegato nazionale, Ernesto G. Laura e vice delegati, l'Esecutivo al completo, alcuni membri del Comitato e l'avv. Lombardi per la Giunta nazionale.

« Nel corso del colloquio si è esaminata la diversa organizzazione dei giovani nei due Paesi e la possibilità di stringere accordi per iniziative comuni specie nel campo culturale e studentesco. Come prima forma di iniziativa è stato stabilito un accordo di scambio di materiale e di servizi fra il giornale del Movimento giovanile ed analoghe pubblicazioni cinesi ».

Diciamo la verità: una notizia di questo genere era l'ultima cosa alla quale avevamo pensato. Ricordavamo di averlo spesso, anzi, dichiarato e il messaggio inviato alla democristiani sulla necessità di guardare in faccia la realtà contemporanea, di non chiudere gli occhi, in particolare, se si vuol capire qualcosa di quel che accade nel mondo, di fronte al grande moto rivoluzionario che ha liberato la Cina da un regime fra i più corrotti e incivili. Che a distanza di sei anni da quella rivoluzione, quando persino gli americani sono costretti a trattare con la Repubblica popolare cinese e a porsi il problema del suo riconoscimento, i dirigenti giovanili democristiani nemmeno addirittura di dare inizio ad un piano di collaborazione coi rappresentanti fantasma di un regime fantasma — ecco un fatto che sfuggiva alla nostra immaginazione.

Si dicono « giovani », « aperti » e « all'altezza dei tempi », ma in realtà ci ricordano certi piccoli occhi fascisti che alla vigilia della loro vergognosa sconfitta ripetevano ancora tante speranze in Ciandra Bose, il quale « non digiuna ».

Un gangster ucciso a revolverate da un poliziotto in una stazione

Ondata di grassazioni a mano armata nella grande città americana - Prese di mira le somme per il pagamento dei salari

NEW YORK, 6 — Nella giornata di ieri si è avuta una terrorizzata di grassazioni a mano armata. Se ne sono verificate sei ed in tutte i grassatori hanno avuto per obiettivo le buste-paga per lavoratori ed impiegati.

Il più grave episodio si è avuto in serata. Due individui sono stati visti fuggire da una autoremessa nella quale avevano aggredito il direttore del turno serale. Inseguiti da agenti di polizia appiedati, i due si sono separati: uno è entrato nella stazione della Pensylvania Railroad, sempre affollata di viaggiatori in arrivo e partenza; l'altro in un ristorante vicino. L'agente Micheal Giampattasio ha ingiunto al primo di fermarsi: non avendo questi obbedito ha fatto fuoco ed ha colpito il grassatore uccidendolo. E' stato un vero miracolo se nessun viaggiatore è stato raggiunto dai vari colpi del Giampattasio. Il secondo ladro è stato arrestato nel ristorante stesso.

La prima grassazione si è avuta verso la metà della mattinata. Il Stenne Morris Leibowitz è stato colpito alle spalle alla testa mentre, reduce da una banca, entrava nella sede della « Abbey Lamp Company » recando la somma di 1200 dollari per il pagamento del personale. Il Leibowitz è caduto senza però abbandonare la borsa che conteneva il denaro. Il ladro è stato arrestato a due isolati di distanza.

Quasi alla stessa ora, due uomini di colore puntavano le rivoltelle contro due impiegati della « Stagg Tool and Die Company », a Brooklyn, minacciandoli di morte se non avessero consegnato il denaro che si trovava in ufficio. Avendo incontrato propositi di resistenza, i due banditi hanno ridotto alla impotenza i due impiegati e li hanno legati con cordicelle metalliche. Quindi si sono impadroniti del denaro — 2000 dollari — e si sono dati alla fuga.

Due grassatori hanno fermato l'impiegato Jack Lazarus mentre usciva dal laboratorio della « Atlantic Dress Company » con una borsa contenente 2265 dollari, anch'essi destinati a paghe del personale. Gli hanno strappata dalle mani e si sono dati quindi alla fuga.

Nella fabbrica della « Vacuum Metallizing Corporation » tre ladri, minacciando di morte il personale, si sono allontanati dopo essersi impadroniti di buste-paga contenenti 3200 dollari

Ultima vittima è stata Helen Schneider, impiegata della « Royal Kalamein Door Company », che è stata derubata a viva forza da due teppisti